

La Lav: un Palio senza cavalli

Polemiche dopo la maxi caduta dell'altra sera. Solo lunedì sarà sciolta la prognosi del baio infortunato |

► SIENA

Sarà sciolta soltanto lunedì prossimo, al termine di un periodo di valutazione post-intervento di 48 ore, la prognosi relativa a Moedi, il cavallo rimasto infortunato giovedì sera durante il palio dell'Assunta, in piazza del Campo a Siena, dopo la caduta di massa alla prima curva di San Martino.

Il castrone baio di sette anni, alla quarta presenza in Piazza del Campo e considerato uno dei soggetti favoriti per la vittoria finale, era stato ricoverato alla Clinica veterinaria del Ceppo subito dopo la conclusione della corsa.

Moedi, che correva per la contrada della Civetta, era rimasto coinvolto nella caduta alla prima curva originata dalla scivolata del cavallo del Drago. Nel groviglio erano crollati a terra anche i cavalli di Pantera, Istrice, Giraffa e Onda, tanto che la gara, che poi è stata vinta da Valdimontone - con Jonatan Bartoletti, alias Scompiglio, fantino pistoiese su Lo Specialista - è stata di fatto corsa solamente da quattro contrade. Moedi, rialzatosi zoppiando, era stato portato in clinica dove gli esami radiologici hanno confermato la frattura alla prima falange dell'arto anteriore sinistro.

I medici hanno deciso di sottoporre subito il cavallo a intervento chirurgico per stabilizzare la frattura dell'arto. I tempi di recupero saranno resi noti

lunedì mattina.

E intanto tornano a imperversare le polemiche sull'opportunità di una corsa che è stata spesso contestata dagli ambientalisti, con l'ex ministro del turismo **Michela Brambilla** che torna a chiederne l'abolizione. «È l'ennesima dimostrazione - ha detto - che il Palio è e resta una corsa pericolosa per i cavalli e per i fantini. Le immagini che hanno fatto il giro del mondo non onorano il nostro paese».

All'attacco la Lav, che ripete: «Il Palio con gli animali va abolito» dopo la «nuova brutta edizione della corsa». Secondo la Lega anti-vivisezione questi nuovi incidenti sono «l'ennesima conferma che questo Palio deve anteporre alla tradizione la sicurezza dei cavalli e di tutti i partecipanti riconvertendo la manifestazione in uno spettacolo senza animali: la città ne guadagnerà in immagine, da anni offuscata dai tanti tragici incidenti del Palio, e conquisterà il consenso di quella moltitudine di cittadini sempre più critici verso chi usa i cavalli per spettacoli tanto pericolosi, e indecorosi non solo per Siena ma per l'intero Paese».

In controtendenza Vittorio Sgarbi che invece difende la manifestazione di piazza del Campo, che definisce «uno degli orgogli della tradizione italiana» e - aggiunge in polemica con la **Brambilla** - «una delle più significative del turismo italiano».

